

L'INDUSTRIA DELLE CAVE | CRONACA



Le aziende isolate protagoniste alla Fiera internazionale di Verona

Marmo di Orosei, ambasciatore dei sardi

Il pregiato "beige" alla conquista di India e Cina

LA PIETRA ESTRATTA NELLE CAVE DELLA BARONIA È RIUSCITA A RITAGLIARSI UN POSTO PRIVILEGIATO NEL DIFFICILE MERCATO INTERNAZIONALE. IN TURCHIA ADDIRITTURA HANNO CERCATO DI IMITARNE IL NOME.

► L'aeroporto del Cairo parla un ottimo sardo. Anche il Casinò di Mosea e il Municipio di Santo Domingo, dall'altra parte del pianeta. Stessa cifra stilistica che accomuna molte ville in Cina o a Taiwan a uffici dell'alta finanza negli Usa e a Parigi. Sa limba, quella calda dei marmi della Baronia, tocca i 5 Continenti. È un made in Sardegna, alla pari delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche rigorosamente quattro mori, riconosciuto in tutto il mondo. Basta riflettere su un dato: il pregiato "beige" o Daino di Orosei, oggi viene addirittura taroccato. Un po' come capita al Parmigiano mal clonato dal *Parmesan cheese*. «È vero, in Turchia si sono inventati il "Daino"», rivela Rosanna Dessena, ad

della srl tutta sarda, la GV Orosei Marbles. Ma la pietra isolana non ha uguali. In meno di 50 anni ha colmato un gap millenario tanto che oggi compete al fianco del Bianco di Carrara e del rinomato Travertino. La controprova arriva ogni anno dalla fiera internazionale di Verona (Marmomace, da mercoledì 24 a sabato 27 settembre), un appuntamento atteso dagli operatori, crocevia di affari, design e tecnologie.

IN CAVA. Sopravvivere in un mercato schizofrenico e armato sino ai denti, oggi è la vera scommessa. «Ci misuriamo con una concorrenza ormai globalizzata, in fatto di tipologie si trova di tutto e di più», spiega Valentina Trois, responsabile della Sardegna Marmi Design di Orosei. «È vero che le opportunità di mercato aumentano in modo esponenziale ma è anche vero che, dall'altro lato, dobbiamo confrontarci con competitori sempre più agguerriti, dotati di armi superiori alle nostre». Il campo d'azione non ha confini, «ma l'interesse in questi ultimi anni - puntualizza - è sempre più rivolto verso le potenze emergenti come Cina, India, Russia e Brasile». Grandi proiezioni per sfide affatto scontate. Il protezionismo a queste latitudini va alla grande. Lo ribadisce Gianni Buonfigli, della Bs Quarries group di Orosei, una delle aziende storiche in Sardegna, fondata da quello che viene considerato il pioniere dell'attività estrattiva del marmo nell'Isola, Vincenzo Scancella. «Abbiamo mercati pregiati in Cina, India e Taiwan. E con materiali e qualità diversi anche in Egitto e Giordania. Paesi che, in generale, alzano lo sbarramento doganale sui lavoratori o semilavorati mentre agevolano l'ingresso della materia prima».

LA FILIERA. La strategia vincente delle aziende sarde è

IL DISTRETTO DELLA BARONIA

1956
estratto
il primo blocco
di marmo

2014

22 società
15 cave attive
11 stabilimenti

IL TERRITORIO

300 ettari:

Giacimento
Monte Tuttavista

sfruttate solo il 6% delle
riserve accertate

500.000

tonnellate
estratte all'anno

di cui 85.000
metri cubi di marmo

Fatturato annuo

€150 milioni

85% proveniente
dall'export (Usa, Cina, India,
Brasile, Russia, Emirati Arabi)

1.000
addetti

Prezzi: da 40 a 300
euro a tonnellata

Fonte: Confindustria Sardegna centrale

legata alla filiera. «Siamo riusciti a completarla in tutti i suoi settori - riprende Valentina Trois -». Dall'escavazione alla trasformazione del prodotto». E dopo una leggera fase di stasi, nel 2013 c'è stata una netta ripresa anche del mercato dei manufatti.

LA STRATEGIA. Perché il marmo della Sardegna vola alto? Qualità e stile fanno la differenza. Ma sarebbe sbagliato ignorare il cosiddetto *mal di pietra*, ovvero il fattore umano, per dirla con le parole del presidente di Confindustria della Sardegna centrale, Roberto Bordini. «Ciò che accomuna cavaatori e imprenditori: la passione e l'alta professionalità che si mettono in questo lavoro e la soddisfazione che se ne trae». In campo anche il Consorzio del Distretto del marmo di Orosei guidato dal presidente Matteo Carta.

LA MATERIA. Pietra magica, verrebbe da dire: «Il nostro marmo beige è un calcare quasi puro - spiega Ivo Ratti del Gruppo Ratti di Orosei - ed è molto apprezzato per la sua colorazione calda e adatta ai vari ambienti». Ottime capacità fisico meccaniche, come spiega Valentina Trois «che permettono il suo utilizzo per interni ed esterni. Cosa che non avviene per altri materiali». Una pietra dalle tonalità che non passano di moda, e soprattutto versatile. «Il suo colore si presta facilmente ad accostamenti particolari con altri tipi di materiali». La strategia è diretta: «Dobbiamo puntare sulla qualità, realizzare quello che non riescono a fare altre nazioni come Spagna, Turchia, Grecia», conclude Buonfigli. Una sfida globale, dunque, per valorizzare un marmo inimitabile: l'unico capace di racchiudere dentro di sé il mare e la terra della Sardegna.

Roberto Ripa
RIPRODUZIONE RISERVATA

Le principali aziende del distretto lapideo della Baronia

Alla scoperta della pietra speciale

► Le favole esistono. E si possono realizzare molto bene a Orosei. Tutto ebbe inizio intorno agli anni Cinquanta da un'intuizione nata quasi in contemporanea a un geometra marchigiano che lavorava a Orani, Vittorio Scancella, e a un imprenditore di Orune, Annibale Davoli. Da quegli anni a oggi la storia dell'attività estrattiva del marmo sardo è stata un susseguirsi di passione, sacrifici e tanti successi spesso tramandati di padre in figlio. Come è capitato a Giorgio Dessena, un operario della prima cava aperta sul monte Tuttavista dal cavalier Scancella, diventato poi titolare di un'impresa estrattiva. Oggi seguono quel sogno trasformato in realtà i cinque figli, alla guida della GV Orosei Mar-

bles: Lucia, Gianfranco, Maria Antonietta, Piero e Rosanna. E con loro la nuova generazione dei nipoti. Storie di famiglia. Come quella della Marmi Scancella, (oggi Bs Quarries group con Simg e La Quadrifoglio Marmi graniti), guidata dalla famiglia Buonfigli. Oltre alla BS Quarries group (Marmi Scancella, SIMG, La Quadrifoglio Marmi Graniti) e GV Orosei Marbles le principali aziende sarde sono: la Sardegna Marmi - Sardegna Marmi Design - Sim In; la Tirreno Marmi; D.F. Marmi e pietre; Marmi Elena; Euromarmi; Gruppo Ratti (Marmi Daino Real, Real Daino Marmi e Graniti); Pai, Pietra artistica internazionale. (r. r.)

RIPRODUZIONE RISERVATA

Anni Cinquanta:
inizia l'epopea
sul "Tuttavista"